



CITTÀ NASCOSTA

coordinamento editoriale □□□ tore scuro

la scheda □□□ 10/12

TARANTO □□□ CITTÀ NASCOSTA

ven 19 luglio 2013_ore 19 | piazza Municipio, colonne doriche

I capolavori della Taranto magnogreca percorso tematico

Museo Archeologico Nazionale | visita guidata a cura di Giovanni Guarino

Al primo piano del museo - attualmente il solo fruibile della struttura - sono esposti reperti provenienti dalla necropoli del IV-III secolo a.C., monumenti funerari, tombe con oreficerie, fino alle fasi della romanizzazione. Nelle sale dedicate a Taranto romana, lo splendore della città è testimoniato da arredi scultorei, statuaria, pavimenti a mosaico degli edifici pubblici e privati di età imperiale. Nei corridoi che si affacciano sul chiostro sono esposti quadri che illustrano la storia del museo e della formazione delle raccolte, insieme ad altri reperti confluiti col tempo nelle collezioni.

ven 19 luglio 2013_ore 21 | Marta (Museo Archeologico Nazionale), via Cavour 10

narrazione teatrale

Persefone Gaia

di e con Giovanni Guarino

Quante storie si nascondono dentro ad un museo? Ori, suppellettili, statue, orci, anfore, orecchini, spille, rilievi raccontano la Storia. Storia di civiltà sepolte, storia di imperatori, eroi, condottieri, generali, ricche matrone e nobili fanciulle. Ma anche Storia spesso sconosciuta o, peggio, trafugata, proprio come quella relativa alla famosa "dea in trono di Berlino" (si tratta di Persefone, dea degli inferi? o piuttosto di Afrodite, signora del talamo e dea della fecondità?, come hanno dimostrato analisi recenti), una statua in marmo databile verso la metà del V secolo a.C., contesa fra Taranto e Locri, oggi vanto del Pergamonmuseum, fiore all'occhiello della cosiddetta Museumsinsel, l'isola dei musei, una vera e propria isoletta sul fiume Sprea, nella quale sono i più antichi musei della capitale tedesca.

Il racconto delle complesse vicende che portarono soprastanti, scopritori, mediatori, mercanti d'arte a comprendere l'importanza del reperto scultoreo e ad organizzare il rocambolesco viaggio della statua in frammenti fino alla destinazione finale è avvincente. I dati presentati (la ricerca di Angelo Conte, ndr) sembrano confermare la provenienza tarantina, offrendo uno spaccato sul commercio illecito di opere d'arte che da, sempre, e purtroppo ancora oggi, sottrae reperti importanti al patrimonio archeologico del territorio regionale. (Antonietta Dell'Aglio, direttore del Museo Nazionale Archeologico di Taranto)

**percorso tematico (visita guidata + narrazione teatrale) 7 euro
partecipazione a numero limitato: max 80 spettatori
prenotazione obbligatoria: 099.4707948 - 366.3473430**



il narratore □□□ Giovanni Guarino

Socio e vicepresidente della cooperativa Crest, è il responsabile del settore progettazione e animazione del territorio, con particolare attenzione alle utenze cosiddette deboli (infanzia, minori a rischio, anziani). Dal 1985 avvia una formazione sulla narrazione teatrale che si nutre nel tempo della complicità e dell'incontro con maestri quali Marco Baliani, Mimmo Cuticchio, Roberto Anglisani, maturando negli anni come narratore una ricerca originale intorno alla cultura e alle tradizioni di Taranto. Le storie di Giovanni Guarino si stagliano come quadri d'autore sull'affresco della Storia. Egli non racconta della Città ma, di più, ne è la voce. Così, Taranto parla e si rivela attraverso di lui.

il luogo □□□ Piazza Municipio

Ubicato accanto alle colonne doriche, rimaste a testimonianza dell'antico Tempio di Poseidone sorto nel VI a.C. e da alcuni studiosi attribuito ad Artemide o ad altra divinità femminile, insiste il Palazzo di Città, costruito tra il 1864 e il 1869 nell'area in cui molto probabilmente nel XVI sec. era situata la residenza del Capitano, un vero e proprio edificio fortificato con i quattro angoli difesi da torri ed all'interno molti bei locali, tra cui la sala di rappresentanza. All'estremo angolo di piazza Municipio è posto l'ingresso principale del castello aragonese, più precisamente Castel sant'Angelo, fortezza che, pur risalendo al X secolo, si presenta oggi nelle forme conferitegli nel 1492 da Ferdinando d'Aragona. Dal 1887 è sede della Marina Militare.

il luogo □□□ Museo Archeologico Nazionale di Taranto

E' fra i più importanti musei d'Italia. Istituito nel 1887, occupa fin dalle origini l'ex Convento dei Frati Alcantarini, costruito a metà del XVIII secolo e, in seguito ad interventi di ingrandimento a metà del XX secolo, l'adiacente corpo settentrionale dell'Ala Ceschi. Dal 1998 sono iniziati i lavori di ristrutturazione che hanno portato alla parziale riapertura al pubblico del museo, avvenuta il 21 dicembre 2007 con l'acronimo *Marta* (si legge alla francese, con l'accento sull'ultima vocale). Una volta terminati i lavori di adeguamento, il percorso espositivo si articolerà per grandi fasce cronologiche (periodo preistorico e protostorico al secondo piano; periodo greco, romano e altomedievale al primo piano) e secondo principi di continuità tematica. Infatti, Taranto sarà al centro dell'itinerario museale, la sua storia, la sua evoluzione, la sua cultura attraverso reperti identificativi del territorio per provenienza o rinvenimento.